

# Dopo quarant'anni ritorna il tradizionale bagno nel Tanaro

Sistematizzate alcune spiaggette vicino al cavalcavia della Stazione

DEBORA SATTAMINO  
CEVA

Poco meno di quarant'anni fa era un'abitudine settimanale per molti cebani; una vera occasione gratuita di aggregazione e divertimento. E' il bagno nel fiume Tanaro: una tradizione che è rimasta tale fino al 1970 circa. Tanti giovani e adulti passavano le giornate a «la Spiaggetta», «la Paolina» e «al lago Oscuro» tutte località lungo il fiume, che si trovano all'altezza dell'attuale area sportiva dei Nosalini verso Nucetto. Un altro tratto dove l'acqua era molto bassa e sicura si trovava dietro il cimitero.

«Quelli erano i posti da noi più frequentati - spiega Roberto Giuria, dentista cebano, che fino a quando aveva 18 anni praticava assiduamente questo passatempo - e il programma era sempre lo stesso; un tuffo, un po' di sole su un asciugamano in riva al fiume e poi uno sputino al vecchio bar della Rotonda con sottofondo un disco al juke bok». Domenica a Ceva quest'usanza ritornerà con una rievocazione nel tratto lungo la

provinciale che da Ceva porta a Roascio, in località Braia, proprio sotto il cavalcavia della Stazione.

«Il bagno nel Tanaro con il passare degli anni andò a perdersi - precisa ancora Giuria -, perché la gente aveva paura dell'inquinamento e poi gli argini allargati dopo i lavori post alluvionali hanno reso il livello del fiume molto basso. Oggi l'acqua è tornata più pulita e sicura».

Nel tratto del «tuffo» di domenica la profondità arriva fino a due metri e la temperatura misurata in questi giorni è di circa 17 gradi. Ro-

berto Giuria che, nel frattempo è diventato presidente dell'associazione «Nuotatori del Tempo Avverso», specializzata in cimenti invernali in mare e nei laghi, ha pensato di riportare ai giorni nostri questa usanza.

Il Comune ha accolto con entusiasmo la proposta e ha fatto sistemare il tratto interessato. «Lo scopo di questa rievocazione - spiega Silvio Gamba, assessore comunale alle Manifestazioni - di portare gente al fiume. La speranza è che le persone possano ritornare ad amare il loro Tanaro, riviverlo e apprezzarlo».

Tutti possono partecipa-

re. Alle 10 si aprono le iscrizioni, alle 11 inizieranno i tuffi e i bagni e alle 13, proprio lungo il fiume, dove è presente ancora sabbia bianca, sarà preparato uno sputino. I partecipanti meno «coraggiosi» potranno anche solo immergersi parzialmente o fare una passeggiata lungo il letto del corso d'acqua.

«Ritengo che questa consuetudine - conclude Roberto Giuria - debba continuare negli anni e i punti sul fiume per effettuare il bagno possano aumentare, con la sistemazione di tratti ulteriori». Una sorta di «Ceva beach» lungo il Tanaro.



## Uno scorcio

Si tratta di uno dei punti lungo il Tanaro risistemati in cui sarà possibile cimentarsi con il bagno